

Spett.le Regione Toscana
Giunta Regionale
Direzione Mobilità
Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture
di Trasporto e viabilità Regionale.

CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0016605/2022 del 31/08/2022	
Firmatario: SANDRO BORSACCHI	

Pec. regionetoscana@postacert.toscana.it

Spett.le Regione Toscana
Direzione Difesa del suolo Genio Civile
Valdarno Inferiore e Costa
Sede di Pisa Via Emilia 448
56121 Pisa

Pec. regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: ex art 81 DPR n 616/77 e DPR n 383/94 e SS.MM e II. Procedimento di Localizzazione delle Opere di interesse Statale per l'Accertamento di Conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi. CNR Pisa "Dimostratore Life Demo da realizzare all'interno della ricerca del CNR di Pisa. Provv. Oo.pp. class. 457 class.458 class 459 Vs. nota ns. prot. 11391 del 14.07.22 -Parere di competenza per la fattibilità di massima dell'opera-.

ALLEGATO: Estratto Reticolo Regionale – Nota del Settore Genio Civile Toscana Nord ns. prot. 11969 del 19.11.21

Con riferimento all'oggetto ed alla Vs. nota ns. prot. 11391 del 14.07.22 si rende noto quanto segue.

Premesso che la competenza del Consorzio attualmente si estende al Reticolo di Gestione come individuato dalla L.R 79//2012 (delibere di Consiglio 101/2016, 20/2019, 28/2020, delibere di Giunta 135772017, 899/2018 e 904/2020) nonché dalla Delibera di Consiglio che approva il reticolo aggiornato attualmente vigente n 81/2021. Attualmente non esiste alcuna normativa o atto che attribuisce al Consorzio la competenza per quanto riguarda i canali compresi nella definizione di "Infrastruttura Idrica". Preso atto che il Settore Genio Civile Toscana Nord con nota ns. prot. 11969 del 19.11.21 sottolinea che le eventuali autorizzazioni sulla "Infrastruttura Idrica" dovranno essere rilasciate dal Consorzio ai sensi del R.D. 368 del 1904, emerge una incertezza sulla reale legittimità di un eventuale parere espresso da questo ente in merito a quanto in oggetto.

Tenuto presente quanto sopra si produce, tuttavia, il parere come richiesto ai sensi del R.D.368 del 1904, lasciando a Codesta Regione ogni valutazione in merito. Visti i Procedimenti di Localizzazione Attivi presenti sul sito del Ministero Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana Marche Umbria class. 457 class.458 class 459 ricadenti nel perimetro dell'insediamento C.N.R. di Pisa.

Provv. Oo.pp. 458

- Dagli elaborati allegati alla class. Provv. Oo.pp. 458 (planimetria generale E-A 02) si evince che l'ampliamento dell'edificio "C" per la realizzazione di una nuova sala Tac e locali sanitari non

interferisce con il reticolo “Infrastruttura Idrica” della Regione Toscana in quanto a distanza notevolmente superiore rispetto alle pertinenze idrauliche.

Prov. Oo.pp. 457

- Dagli elaborati allegati alla class. Prov. Oo.pp. 457 (planimetria generale E-A 04 ed anche sezioni stato di progetto E-A 10) si evince che il nuovo manufatto destinato alla Biomedicina Sperimentale, risulterebbe avere le fondazioni ad una distanza dallo scatolare esistente di ml 1,65. Tale distanza risulta essere in contrasto con quanto previsto dal R.D. 368 del 1904 che impone come distanza minima inderogabile dei manufatti dal fosso (ciglio superiore/estremo scatolare) mai inferiore a ml 4.

Prov. Oo.pp. 459

- Dagli elaborati allegati alla class. Prov. Oo.pp. 459 (planimetria generale E-A-03 ed anche sezioni di progetto E-A-07) si evince che il nuovo manufatto destinato al “Dimostratore Life Demo” risulterebbe avere le fondazioni ad una distanza dallo scatolare esistente di ml 2,30 ed anche un muro di cinta a ml 1,50. Tali distanze risultano essere in contrasto con quanto previsto dal R.D. 368 del 1904 che impone come distanza minima inderogabile dei manufatti dal fosso (ciglio superiore/estremo scatolare) mai inferiore a ml 4.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

Direttore Area
Progettazione Studi ed Impianti
dott. ing. Sandro Borsacchi
(Documento sottoscritto con firma digitale)

ms/PM

Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	11969	Data Registrazione	19/11/2021 07:50:55
Oggetto	VODAFONE ITALIA SPA - RICHIESTA DI PARERE PER POSA DI CAVI IN FIBRA OTTICA LUNGO LA SP30 IN LOC. ORZIGNANO, IN FASCIA DI RISPETTO DI UN CANALE DEMANIALE IN COMUNE DI SAN GIULIANO TERME		
Mittente	REGIONE TOSCANA		
Indirizzo	VIA DI NOVOLI 26		
CAP		Città	
Ufficio Competenza	SETTORE IMPIANTI [SIMP]; SEZIONE CONCESSIONI		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO



Allegati :

Risposta alla PEC del 09/11/2021

Oggetto: R.D. 523/1904 - L.R. 80/2015 – Ditta : VODAFONE ITALIA SPA – Richiesta di parere per posa di cavi in fibra ottica lungo la SP30 in loc. Orzignano, in fascia di rispetto di un canale demaniale in Comune di San Giuliano Terme

Pratica 336/Varie

Spett. VODAFONE ITALIA SPA
ngn.iqtconsulting@pec.it

e p.c. Spett. CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO
segreteria@pec.c4bassovaldarno.it

In riferimento alla comunicazione in oggetto protocollata da questo ufficio in data 10/11/2021 Prot. n. 436472/P.080.075, con la quale veniva richiesta l'autorizzazione idraulica per effettuare lavori nella fascia di rispetto dell'infrastruttura idrica BV4676 canale irriguo nel Comune di San Giuliano Terme, si rappresenta quanto segue :

VISTI gli elaborati trasmessi;

RILEVATO che l'infrastruttura idrica in questione :

- *non fa parte del reticolo idrografico della Regione Toscana di cui alla L.R. 79/2021 aggiornato con D.C.R.T. del 28 luglio 2021 n.81 : "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla L.R 27 dicembre 2012 n. 79 approvato con Delibera del Consiglio Regionale del 29 aprile 2020 n. 28";*
- *è rappresentato come infrastruttura idrica nel reticolo secondario;*
- *la stessa risulta rappresentata catastalmente come area demaniale;*

eventuali lavori nella fascia di pertinenza del canale non comportanti occupazione di area demaniale, non necessitano di autorizzazione da parte di questo Settore Regionale in quanto non si applicano sulla stessa le distanze dai corsi d'acqua ai sensi della L.R. 41/2018 e del R.D. 523/1904 ma l'eventuale autorizzazione ai sensi del R.D. 368/1904 dovrà essere richiesta al Consorzio 4 Basso Valdarno competente per territorio.

Resta inteso, che l'eventuale occupazione sia esistente che da progetto, delle aree accatastate tutt'ora al Demanio Idrico, sono comunque soggette alla preventiva regolarizzazione della concessione da parte di questo Settore.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Enzo DI CARLO

Pagina 1 di 1

